



AUDIZIONE

CAMERA DEI DEPUTATI

Risoluzione 7 - 00296
Iniziative sulla sicurezza stradale

IX COMMISSIONE TRASPORTI

Roma, 11 dicembre 2019

L'ANCI esprime apprezzamento sull'obiettivo della risoluzione in oggetto per il miglioramento della sicurezza stradale e la riduzione dell'incidentalità, con una particolare attenzione alle giovani generazioni.

Il nostro Paese ha compiuto progressi sulla sicurezza stradale negli ultimi anni, ma si è solo incamminato verso l'obiettivo europeo di dimezzare il numero delle vittime della strada entro il 2020. Da tempo ANCI sta lavorando per affrontare il fenomeno della sicurezza stradale in ambito urbano, anche con attività realizzate in questi anni in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di favorire l'attuazione di politiche locali e il coordinamento tra gli enti sul tema. Tale azione è partita dalla consapevolezza dello straordinario impegno necessario ai fini del raggiungimento dell'obiettivo fissato a livello europeo per il 2020, che richiede interventi mirati e coordinati tra loro. Si tratta di prevedere obiettivi ed azioni specifiche per incidere significativamente sull'incidentalità urbana e per correggere quegli aspetti comportamentali, infrastrutturali e relativi alla circolazione delle varie tipologie di utenti della strada.

Per ciò che riguarda **l'attività delle Polizie Locali italiane** delle 132 città medie e grandi del nostro Paese - ovvero comuni capoluogo di provincia e comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - come emerge dall'edizione di quest'anno del Rapporto Nazionale ANCI sull'attività della Polizia Locale, sono oltre 144mila gli incidenti stradali rilevati, con la ripartizione come da tabella di seguito. Va considerato che nei 14 comuni capoluogo metropolitano la rilevazione degli incidenti in area urbana viene svolta pressochè totalmente dalle Polizie Locali.

ATTIVITA' DI RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI			
Rilievi per incidenti con soli danni alle cose	Rilievi per incidenti con lesioni	Rilievi per incidenti mortali	TOTALE
73.547	70.390	686	144.623

Fonte: elaborazione ANCI su dati delle Polizie Locali 2018

Tra i principali interventi sanzionatori per violazioni alle norme del Codice della Strada, rilevano gli oltre 6mila per guida sotto l'influenza di alcool e di sostanze stupefacenti e gli oltre 150mila per mancanza del casco protettivo, cinture di sicurezza e uso del cellulare.

Con particolare riferimento alla rilevazione degli incidenti nelle ore notturne da parte delle Polizie Locali, va considerata l'organizzazione del servizio. Infatti, nei 132 Comuni oggetto dell'indagine ANCI, il personale è organizzato in 4 turni – con una copertura quindi delle 24 ore – nel 31.1% dei Comuni, in 3 turni nel 34.8 dei Comuni e in 2 turni del 34.1% dei Comuni. Le percentuali differiscono se consideriamo i soli Comuni capoluogo di provincia: il 44% dei capoluoghi è organizzato in 4 turni mentre il 28% in 3 e in 2 turni.

Si sottolinea l'importante attività di **educazione stradale** realizzata dalle Polizie Locali nelle scuole italiane dal nord al sud del Paese, dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado: nel 2018 sono 37mila le ore di educazione stradale nelle 132 città, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 4mila le scuole, con una particolare attenzione alle scuole primarie. Tale attività riveste un ruolo significativo in quanto agisce sulla necessità di costruire una cultura della sicurezza stradale a partire dalle giovani generazioni.

SCUOLE COINVOLTE NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE SCOLASTICA				
Scuole Infanzia	Scuole Primarie	Scuole secondarie I grado	Scuole secondarie II grado	Totale
1.084	1.808	808	339	4.039

Fonte: elaborazione ANCI su dati delle Polizie Locali 2018

Inoltre, sono più di mille le scuole che sono state coinvolte in eventi di sensibilizzazione esterni e in campagne di comunicazione. In tale direzione ANCI intende lavorare per sottoscrivere un Protocollo d'intesa con il MIUR ai fini dell'organizzazione di un'offerta formativa dedicata all'educazione stradale, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, per rendere ancora più efficace l'attività di sensibilizzazione delle Polizie Locali e per la diffusione delle buone pratiche.

Infine, si segnala l'importanza per le Polizie Locali di avere a disposizione personale, mezzi e risorse adeguati alle molteplici attività che svolgono nelle nostre città.

I Comuni hanno un ruolo chiave, gestendo direttamente le strade, i controlli, le infrastrutture, l'educazione, i sistemi di riduzione della velocità, oltre ai dati che consentono di definire anche le politiche nazionali. Nelle città aumentano le zone 30, le piste ciclabili, le rotatorie, gli interventi per la riduzione della velocità. In questi anni i Sindaci si sono basati sugli strumenti di programmazione a loro disposizione, come il Piano urbano del traffico e il Piano urbano della mobilità, affrontando non poche difficoltà.

Si ritiene positiva la proposta di prevedere un Fondo con risorse dedicate da ripartire tra gli enti locali per incentivare un'offerta di trasporto convenzionato con aziende del trasporto pubblico locale, taxi e servizi di noleggio con conducente per le fasce notturne in particolare nei week end. Come noto, vi sono già esperienze territoriali sul tema, ad esempio i c.d. "Disco taxi" o "Un taxi per amico", che costituiscono delle buone pratiche locali replicabili sui territori. Si tratta di servizi dedicati che vedono la collaborazione di Comune e tassisti per riaccompagnare a casa i ragazzi dopo una serata trascorsa nei locali della città, attivi nei fine settimana o anche dal giovedì sera. Ciò al fine di dare una risposta concreta alla domanda di sicurezza per i giovani e per le famiglie.

Con riferimento al Fondo sull'incidentalità notturna, ad oggi le risorse sono utilizzate per l'acquisto di materiali, attrezzature e mezzi per le attività di contrasto dell'incidentalità notturna svolte dalle Forze di Polizia. Si segnala l'importanza di considerare fondamentale la realizzazione di attività coordinate sul territorio tra Forze di Polizia e Polizia Locale, che consentono una più efficace e capillare azione.

Infine, un riferimento al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) con i suoi cinque programmi di attuazione che hanno ripartito risorse fra le regioni e le province autonome le quali, attraverso meccanismi di selezione, hanno individuato le proposte di intervento presentate dai comuni e meritevoli di finanziamento. Stante l'attuazione del piano, con una governance sulle regioni complessivamente farraginoso, si auspica una riforma della L. 144/1999 con la previsione di un cofinanziamento e di un intervento direttamente rivolto agli enti locali, a partire dai comuni capoluogo di provincia.